

Ricordo di Ernest Hemingway

LO STOICO ESTETA

Dieci anni dalla sua morte - Ragioni e significato di uno scrittore oltre i veli del mito e le deformazioni imposte dalla speculazione editoriale



«L'alba della domenica mattina era luminosa e senza nube. Ernest si svegliò presto come al solito...»

scritte prima e in particolare dopo la morte di Hemingway e in forza di quel mito che abbiamo visto sgrigliarsi gradatamente tra le nostre mani siamo indotti, oggi, con più meditata analisi, a interrogarci ulteriormente sull'avventura di Hemingway, uomo e scrittore del nostro tempo.

Così esattamente dieci anni fa si concludeva la parabola dell'uomo e del mito. Un mito in cui si è voluto credere, che abbiamo colmato di tutto l'amore irreflesso, il culto quasi, di cui eravamo capaci.

Oggi, a dieci anni dalla morte, che cosa resta di Hemingway oltre la grande lapide nel cimitero di Ketchum sulla quale sono incisi soltanto il suo nome e il premio Nobel per la letteratura?

Premio letterario

L'Istituto italo-latino americano ha bandito un premio letterario biennale da assegnare a un'opera di narrativa, poesia e saggistica edita in Italia e di autore latino americano.

Naturalmente è vero che come è stato acutamente scritto - ognuno, oggi, vede i limiti, anche il lato esteriorizzante di questa visione che non cerca radici in tutta l'esperienza umana, ma tutto riduce a una presa di coscienza dove l'«io» resta protagonista indiscutibile; e, però, è altrettanto vero che la stessa visione spoglia di speranze e di slanci trascendentali, più prosaica al godimento dei fatti vissuti, è sempre stata temperata da un ideale di forza e di resistenza che fa pensare allo stoicismo.

Forse per capire a fondo la presenza dell'arte di Hemingway bastano le parole di uno dei suoi critici più intelligenti: «Tornare all'opera di Hemingway dopo molti anni è come ritornare al ruscello nel quale un tempo si pescava, e ritrovare i boschi ancora verdi e freschi come un tempo...»

E, in effetti, non possiamo che constatare con qualche amarezza che la spia è soltanto nella forzata ripulsa di quel sogno-ossessione da adolescenti che avevamo identificato in Hemingway del quale, per dirla col critico americano Malcolm Cowley, si può, oggi come ieri, riconoscere lucidamente che «...qualcuno dei suoi scritti è andato a male, ma in minima parte. Poiché ormai egli ha conquistato il diritto di esser preso per quello che è, con i suoi grandi difetti e le sue ancor più grandi virtù; con la sua meschinità, la sua forza, i suoi occhi sempre aperti, la sua ostinata onestà, i suoi incubi, il suo rituale per sfuggirli, ed il suo senso d'un mondo intimo ed esterno che per tanti anni si è mosso all'unisono verso lo stesso disastro».

Sauro Borelli



Nella sala della casa dell'Esercito a Mosca, dove sono esposte le salme dei tre cosmonauti della Soyuz 11, una ragazza sovietica piange

«Quando il mio tempo si sarà fermato»

DAL LIBRO INEDITO DI VLADISLAV VOLKOV

MOSCA. 1 La Komsomolskaja Pravda pubblica oggi gli estratti del libro del membro dell'equipaggio della stazione scientifica Saljut, Vladislav Volkov.

per il loro lavoro queste persone lo considerano non già una arena ma come la vita stessa. Perciò l'inquietudine circa la propria sorte, il naturale senso di paura davanti all'ignoto passano in secondo piano.

Talvolta un difficilissimo lavoro, quando una giornata sembra non già di 24 ore ma soltanto di 2 ore e mezzo? E il rischio? Il rischio che arriva sino all'audacia, sino all'estremo limite, quando sei illuminato improvvisamente dalla assoluta chiarezza, non ne è necessaria in questo momento, che non riuscirai a portare a termine il tuo compito? No, non perché non ti bastano le forze. Ma perché non ne avrai il tempo. Non farai semplicemente a tempo?

Vladislav Volkov, ingegnere e scrittore in una fotografia scattata nel corso di uno dei quotidiani allenamenti a Baikonur



DA UN ARTICOLO DI KONSTANTIN SIMONOV

Tre uomini e una lotta senza fine

MOSCA. 1 Konstantin Simonov scrive oggi sulla Pravda: «Coloro che hanno fatto la guerra sanno che la cosa più difficile per gli esploratori è ritornare alle proprie linee attraverso la prima linea nemica.»

operai, ingegneri e scienziati, che avevano preparato con enorme amore e cura questo volo e i mezzi tecnici estremamente complessi necessari per esso, hanno fatto di tutto affinché la nuova esplorazione nel cosmo fosse coronata dal pieno successo, affinché tutte le macchine, l'intera apparecchiatura scientifica funzionasse in modo perfetto e impeccabile» dice ancora l'articolo.

Ma la loro stessa impresa, uno dei gradini più difficili ed eroici verso nuove imprese, verso nuovi passi nel cosmo, resterà per sempre nella memoria dell'umanità e sarà strettamente legata ai nobili nomi di Dobrovolski, Volkov e Patzajev, allo stesso modo che altre pagine di questa grande epopea umana sono legate per noi ai nomi di Tjolkovskij e di Korolev, di Gagarin e di Komarov.

IERI PER 271.000 RAGAZZI SONO INIZIATI GLI ESAMI

Nel tema di maturità Freud scalza Manzoni

Timidi correttivi rispetto agli argomenti tradizionali - Quattro alternative I commenti degli studenti in alcune scuole di Roma - Preferenze per la storia, da Cavour ai giorni nostri - Sempre più urgente il rinnovamento delle strutture



Per i 271 mila studenti agli esami di «maturità» è iniziata ieri la «grande fatica» con la prova scritta di italiano. Il ministero della pubblica istruzione ha assegnato a scelta, come l'anno scorso, un tema comune per i candidati dei licei classici, scientifici, delle magistrali, degli istituti tecnici e professionali, e altri tre a seconda del tipo di «maturità». I giovani hanno dovuto così scegliere tra i quattro temi.

Da quanti istituti ieri mattina, all'entrata e all'uscita, si sono ripetute le scene tradizionali. Molti con un po' di tremarella, vocabolario di italiano sottobraccio, dalle 8 alle 9 - cioè fino a poco prima dell'ingresso in aula - hanno animato vivaci discussioni nella previsione del tema che li a poco sarebbe stato loro

assegnato. Una volta sui banchi (da soli e a distanza di un metro - poco più, poco meno - a seconda della pignoleria dei presidenti della commissione) è iniziata la riflessione nella scelta del tema, che per molti non è stata facile. Argomento storico o di attualità? Letterario o professionale? Già intorno a mezzogiorno qualche studente si è avviato a consegnare il suo tema ed è così finalmente uscito, magari accendendo una sigaretta per scaricare la tensione.

li per i bombardamenti contro il popolo del Vietnam». Non è ancora l'una. Ci spostiamo all'uscita dell'istituto tecnico commerciale «Duca degli Abruzzi», in via Palestro. «Anchio» - dice Aroldo Preite, 19 anni. «E ho fatto il primo tema. Secondo me era l'unico che dava la possibilità di esprimere le proprie idee su problemi attuali: mi ha dato l'occasione per parlare della lotta dei popoli contro gli oppressori e la guerra.»

«Questi esami non stanno più in piedi», dice un altro giovane che abbiamo avvicinato davanti al liceo scientifico «Figli di via Sicilia», «perché sono spesso solo uno strumento di intimidazione. Il '68, l'anno della "contestazione", sembra essere passato senza che nella scuola siano stati introdotti sostanziali cambiamenti. La riforma non si introduce facendo svolgere gli esami solo su alcune materie... Le innovazioni devono essere ben più radicali, ma la discussione, ovviamente, è a monte degli esami...»

Giulio Borelli

Gli argomenti proposti

- MATURITA' CLASSICA
1 - «Tutto ciò che promuove l'evoluzione civile lavora contro la guerra» (da una lettera di Freud ad Einstein).
2 - Romanticismo perenne e romanticismo storico.
3 - Si afferma da taluni che la politica degli Stati è iscritta nella loro geografia. Saggiare la validità e delineare i limiti di questa affermazione.
4 - «L'urbanistica esprime il modo di essere di un'epoca» (Le Corbusier).
MATURITA' SCIENTIFICA
1 - «Tutto ciò che promuove l'evoluzione civile lavora contro la guerra» (da una lettera di Freud ad Einstein).
2 - La sensibilità politica e sociale del Manzoni quale si può ricavare da «I Promessi Sposi».
3 - Conseguenze economiche e sociali della grande trasformazione industriale del secolo XIX e del secolo XX: i nuovi problemi sorti e i programmi per risolverli.
4 - «Le scoperte delle scienze naturali accrescono, come Bacon voleva, il dominio dell'uomo sulle cose e l'animale sapiens armato sempre più di sapienza grande ma altrettanto pericolosa. A parte il colpo, e a trarre dalle scoperte scientifiche il bene che possono dare si richiede non solo un proporzionato ma un superiore avanzamento dell'intelletto, dell'immaginazione, della fede morale, dello spirito religioso, e, in una parola, dell'animo umano» (Beneditto Croce).
MATURITA' MAGISTRALE
1 - «Tutto ciò che promuove l'evoluzione civile lavora contro la guerra» (da una lettera di Freud ad Einstein).
2 - I temi più significativi della narrativa italiana dal Verga. Illustrare a vostra scelta alcuni aspetti di tale processo in un qualsiasi periodo della storia.
3 - «La scuola deve sempre mirare a far sì che il giovane ne esca come una personalità armoniosa, non come uno specialista» (Einstein).
MATURITA' PROFESSIONALE
1 - «Tutto ciò che promuove l'evoluzione civile lavora contro la guerra» (da una lettera di Freud ad Einstein).
2 - La Costituzione afferma che: «L'Italia è una repubblica fondata sul lavoro». Chiarire verso quali concreti obiettivi debba muovere, nel quadro della realtà di oggi, l'impegno che si propone ai giovani, ai lavoratori, ai gruppi sociali, alle forze politiche, affinché, nell'accoglienza della feconda eredità del passato e nella prospettiva della crescita e potenziamento della democrazia in Italia, il principio costituzionale sia pienamente realizzato.
3 - L'uomo, questo essere inquieto. E' una definizione di Sofocle, che è valida, nella sua luminosa e tragica bellezza, anche oggi. Parla di uno dei poeti o del narratori moderni, nella cui vita o nelle cui opere il dramma dell'uomo rivive con intensità e varietà di toni.
4 - Questa che noi viviamo è l'età della razionalizzazione, dell'organizzazione, dell'automazione, della produzione di massa e della industrializzazione del consumo. E' anche l'età della velocità, del turismo, delle tecniche avanzate, dell'equilibrio del terrore, dell'avventura spaziale. Approfondite qualcuno degli aspetti che ritenete fra i più significativi e caratterizzanti di questo scorcio di secolo.
MATURITA' TECNICA
1 - «Tutto ciò che promuove l'evoluzione civile lavora contro la guerra» (da una lettera di Freud ad Einstein).
2 - Il candidato parli del rapporto città-campagna, con riferimento anche alle attività e trasformazioni agricole, industriali e commerciali.
3 - Figure di oppressi e di oppressori nei «Promessi Sposi». Il candidato illustri quelle che meglio ricorda e ne delinei i caratteri essenziali.
4 - Il candidato illustri il significato e l'importanza della politica del Cavour per il conseguimento dell'unità nazionale.